20-SET-2025
da pag. 12 / foglio 1 / 3

Bresciaoggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 80000 (DS0003022)

DATA STAMPA
44° Anniversario

L'indagine

Investimenti e occupati: il commercio è ripartito

BRESCIA Il settore del commercio bresciano resiste e, per qualche aspetto, migliora la sua condizione. Secondo l'analisi congiunturale semestrale del terziario realizzata da Confcommercio Brescia, la situazione registrata nella prima metà di quest'anno mostra che gli imprenditori del territorio si sentono più ottimisti riguardo l'andamento della propria attività nel confronto con i colleghi nel resto del Paese. In primo piano ci sono gli investimenti e l'occupazione, inoltre si guarda con fiducia alla seconda parte del 2025.

BONO PAGINE 12-13

Commercio, la fiducia di Brescia Più investimenti e occupazione

• **Nei primi sei mesi del 2025 emerge l'ottimismo degli imprenditori del comparto: incrementa l'accesso al credito c'è una migliore capacità di innovare, aumenta pure la complessiva soddisfazione per la situazione degli addetti I settori ristorazione e turismo sono quelli che maggiormente vedono in crescita anche la seconda metà dell'anno**

MICHELA BONO

Il terziario bresciano resiste e, per qualche aspetto, migliora la sua condizione. Secondo l'analisi congiunturale semestrale del commercio, del turismo e dei servizi della provincia di Brescia realizzata da Confcommercio, la situazione della prima metà dell'anno mostra che gli imprenditori bresciani al momento si sentono più fiduciosi nell'andamento della propria attività rispetto ai colleghi nel resto del Paese.

L'analisi

«Gli indici congiunturali che monitoriamo semestralmente ci mostrano una situazione costante, con gli imprenditori bresciani che si confermano ancora una volta più ottimisti rispetto all'andamento della propria impresa rispetto a ciò che dichiarano nel resto d'Italia. Registriamo, inoltre, un incremento positivo nella richiesta di credito relativo agli investimenti, passato dal 21,6% di fine 2024 al 26,1% di oggi, che significa una maggiore possibilità delle nostre imprese di innovare» ha sottolineato il presidente di Confcommercio Brescia, Carlo Massoletti.

L'analisi condotta da Format Research ha chiamato in causa un campione di 400 imprese e restituisce dati aggiornati sui livelli di fiducia, occupazione, accesso al credito e dinamiche di consumo, con particolare attenzione ai settori retail e ristorazione. Se la fiducia nell'economia nazionale in generale da parte dei bresciani non è elevata, ma comunque più alta rispetto alla media italiana, le imprese del terziario mostrano segnali di ripresa in vista della fine dell'anno, con un indicatore pari a 47, superiore alla media del Paese, ferma a 44 su una scala da 0 a 100. Ristorazione - con un indice di 57, in rialzo di un punto verso la fine d'anno - e turismo, con 52 punti ad oggi e 54 per il prossimo futuro, sono gli ambiti i più ottimisti rispetto a come si evolverà la seconda parte del 2025. Seguono i servizi alle imprese, con 50 punti che arrivano a 52 nei prossimi mesi, il commercio del food, con 47 e poi 48 punti, i servizi alla persona, 42 e poi 43, il commerciale non food, stabile a 40 tutto l'anno, e infine i trasporti e la logistica, con un meno ottimistico indice di 36 nel primo semestre e di 37 per le previsioni nel secondo. Segnali positivi, spiega ancora Pierluigi Ascani, anche sulle aspettative di ricavo. Il primo semestre del 2025 si chiude all'insegna della stabilità, ma la previsione da qui a dicembre è improntata alla crescita. Dato positivo anche per quanto riguarda i ricavi del terziario bresciano: l'indice è 50, 47 quello nazionale. «Sopra il 50 il mercato è dato in crescita – sottolinea Ascani -. Quindi possiamo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3022 - S.14764 - SL_SAR

Bresciaoggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 80000 (DS0003022)

DATA STAMPA
44° Anniversario

dire che il mercato bresciano regge».

DS3022 DS3022

Avanti con fiducia

L'ottimismo si rispecchia sull'occupazione, in significativo miglioramento, il cui indicatore passa da 47 a 49, in crescita per il secondo semestre con una previsione a 53. Regge la anche la capacità di far fonte al fabbisogno finanziario, ovvero di pagare quanto dovuto: l'indicatore sale di due punti rispetto all'ultimo semestre, da 38 a 40, tornando finalmente a crescere.

Fiducia significa sguardo al futuro: nella prima metà del 2025, si osserva un lieve rialzo della percentuale di imprese che si sono recate in banca per richiedere credito, 19% contro il passato 17%; le domande risultano accolte nel 68% dei casi, non accolte nell'11% e nel limbo dell'attesa nel 14%. Se il 60,9% ha chiesto un prestito per esigenze di liquidità e cassa, il 26,1%, lo ha fatto per effettuare investimenti e il 13,0% per ristrutturare il debito. Si protrae anche il trend di miglioramento del costo dei tassi di interesse, in linea con la tendenza nazionale.

GLI INTERVENTI

«L'apertura di nuove attività economiche aiuta il territorio»

«Favorire l'apertura di nuove attività economiche e contrastare lo spopolamento delle aree più periferiche della Lombardia sono due obiettivi che possono e devono viaggiare di pari passo per garantire sviluppo e benessere diffuso ed equilibrato». Così il vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia, Carlo Massoletti, commenta il bando di Regione Lombardia «Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni» pensato per favorire l'apertura di attività alimentari e di generi di prima necessità nei Comuni lombardi con un massimo di tremila abitanti e nelle frazioni. Secondo l'Osservatorio del Commercio di Regione Lombardia, sono già 44 i Comuni lombardi senza negozi di prossimità. «Un ringraziamento agli assessori Guidesi e Sertori che, con la realizzazione congiunta di questa misura, non solo uniscono risorse per il raggiungimento di un obiettivo, ma dimostrano consapevolezza di come il terziario di mercato sia imprescindibile per lo sviluppo territoriale e per offrire una opportunità imprenditoriale a tanti giovani - aggiunge Massoletti - Questo bando assieme alle politiche per i Distretti del Commercio, conferma l'attenzione della Regione alla coesione territoriale, allo sviluppo di nuova imprenditoria diffusa e alla valorizzazione di tanti centri minori, borghi e frazioni».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3022 - S.14764 - SL_SAR

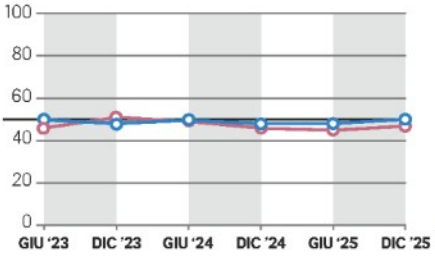
Bresciaoggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 80000 (DS0003022)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Cresce l'ottimismo nel settore del commercio che guarda alla seconda metà del 2025 con fiducia

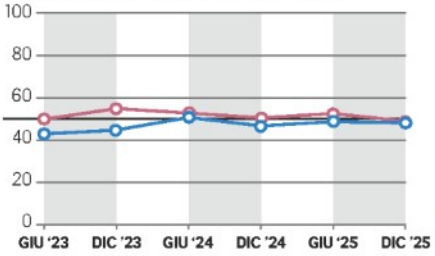
Le indicazioni dell'indagine

Andamento dei ricavi



	BRESCIA				ITALIA
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE	INDICE
GIU '23	23%	55%	22%	**50**	46
DIC '23	19%	57%	24%	**48**	51
GIU '24	22%	55%	23%		49
DIC '24	21%	53%	26%	**48**	46
GIU '25				**48**	45
PREVISIONE DIC '25				**50**	47

Andamento dell'occupazione



	BRESCIA				ITALIA
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE	INDICE
GIU '23	14%	69%	17%	**43**	51
DIC '23	4%	82%	14%	**45**	55
GIU '24	14%	74%	12%	**51**	53
DIC '24	3%	87%	10%	**47**	51
GIU '25				**49**	48
PREVISIONE DIC '25				**53**	49

FONTE: CONFCOMMERCIO BRESCIA

WITHUB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3022 - S.14764 - SL_SAR

20-SET-2025
da pag. 13 / foglio 1 / 2

Bresciaoggi

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 80000 (DS0003022)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Il pressing

DS3022 DS3022

«Non limitate gli accessi al parcheggio Vittoria Sarebbe un grave danno»

• Un sondaggio tra i negozianti rivela che otto su dieci sono contrari a quanto proposto da una petizione in Consiglio comunale

Lo spauracchio della possibile limitazione degli accessi al parcheggio di piazza Vittoria ha monopolizzato la conferenza stampa sull'analisi congiunturale presentata ieri da Confcommercio. La petizione presentata in estate da un gruppo di cittadini per rivedere le logiche di fruizione dell'interrato, privilegiando residenti e aventi diritto con abbonamento, ha messo sul piede di guerra i commercianti del centro che, invitati ad esprimersi in un sondaggio proposto dalla federazione, nell'80,5% dei casi si sono detti in disaccordo con questa eventualità. «Bisogna lasciare le cose come stanno – ha sentenziato il presidente dell'ente Carlo Massoletti -: la preoccupazione è diffusa, tangibile e va presa in assoluta considerazione».

Danno per il Centro

Portata in consiglio comunale a luglio, la questione, secondo i commercianti di Brescia città, avrebbe conseguenze molto negative non solo sul giro d'affari, ma anche sull'appeal del cuore storico bresciano. Un malcontento che si estende alle politiche di mobilità e sosta in centro, ritenute abbastanza o del tutto inadeguate dal 63,4% degli intervistati.

Pronta la risposta dell'assessore al commercio Andrea Poli: «È un'indagine basata su un grande equivoco di fondo, perché parliamo di una petizione doverosamente riportata in consiglio comunale, non di un'iniziativa del Comune, lungi dall'essere attuata – ha sottolineato -. Nulla verrà mai realizzato senza un confronto preliminare con gli interessati e uno studio serio sugli impatti. La condivisione è un tratto caratteristico del nostro governo della città».

La preoccupazione emersa dalla survey, ha ribadito Poli, viene da una percezione perchè non c'è nulla di scientifico che deriva da uno studio reale degli effetti. «Non è l'obiettivo di nessuno la riduzione delle presenze in centro storico» ha tranquillizzato l'assessore. La paura è comprensibile visto che in media, secondo gli intervistati, il 37% dei loro clienti usufruisce del parcheggio di piazza Vittoria, e che nel 61% sono proprio clienti abituali. Il pomeriggio, riferiscono, è la fascia oraria più frequentata. Le previsioni sono quasi apocalittiche: quasi l'80% delle imprese prevede un calo dei propri ricavi nel caso di una limitazione d'accesso al parcheggio, che si tradurrebbero in una riduzione del personale per una impresa su due, in una revisione della gamma prodotti per una su quattro e, per poco più, in una riduzione dell'orario di apertura.

Conseguenze

Tra le conseguenze derivanti dall'eventuale cambio di accesso al parcheggio, spicca la riduzione del numero di ingressi in centro (58,5%), a cui segue il calo del flusso turistico nel punto vendita (29,7%). Il conseguente spostamento di clienti sui centri commerciali è percepito come un rischio concreto per il 70,7% del campione. Esistono alternative al parcheggio Vittoria? Secondo 8 imprese su 10 no. **Mi.Bo.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3022 - S.14764 - SL_SAR

Bresciaoggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 80000 (DS0003022)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Il parcheggio Vittoria al centro di un sondaggio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3022 - S.14764 - SL_SAR

GIORNALE DI BRESCIA
20-SET-2025
da pag. 33 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Nunzia Vallini
Tiratura: 19310 Diffusione: 20400 Lettori: 204000 (DS0003022)

DATA STAMPA
44° Anniversario

«Parcheggiare in centro è vitale per il commercio»

Massoletti: «L'88% dei negozianti teme un calo dei flussi in città»

CONFCOMMERCIO

BRESCIA. «Una mobilità urbana non troppo vincolata e la possibilità per i clienti di parcheggiare in posizioni comode è determinate per il lavoro e la vitalità dei piccoli negozi del commercio. Penalizzarli con scelte come la riduzione dei posti macchina fruibili ai non residenti in un parcheggio determinante come quello di Piazza Vittoria (tema di una petizione dibattuta nelle scorse settimane in Commissione mobilità e durante il Consiglio comunale) vorrebbe dire aggiungere nuove difficoltà alle difficoltà già non indifferenti con cui si confrontano ogni giorno le piccole attività, e creare centri storici senza vetrine, lo abbiamo già visto più volte, significa creare città e paesi preda del disagio economico e sociale». Non ha usato mezze parole e ha preso posizione in modo chiaro ieri mattina il presidente di Confcommercio Brescia, Carlo Massoletti, presente alla conferenza stampa organizzata per far conoscere i risultati dell'«Indagine sull'andamento economico delle imprese bresciane del commercio, del turismo e dei servizi. Analisi al 31 agosto 2025», realizzata dalla Confcommercio cittadina in collaborazione con Format Research assieme a uno specifico focus sulle politiche urbane della mobilità nel comune di Brescia.

Secondo Massoletti: «L'opinione diffusa è che saranno i negozi le attività più penalizzate da un'eventuale decisione di questo genere. Registriamo una preoccupazione molto diffusa per il possibile spostamento di clienti abituali verso i centro commerciali o verso altri poli o centri urbani più facilmente accessibili. Quasi l'88% degli imprenditori è preoccupato che un calo dei flussi determini anche la chiusura di alcune imprese con una diminuzione dell'attrattività del centro. Le aziende invece hanno bisogno di fiducia e di sostegno soprattutto in questo momento. Allora crediamo sia doveroso fare tutto il necessario per creare condizioni che permettano agli imprenditori bresciani del commercio, del turismo e dei servizi di lavorare con serenità, senza condizionamenti esterni negativi».

Dall'indagine è emerso che il 95% delle 400 aziende bresciane intervistate ritiene fondamentale la presenza di un parcheggio comodo per una buona frequentazione del centro storico da parte dei clienti, con il 78,5% che prevede un calo dei ricavi in caso di limitazioni all'accesso al parcheggio di Piazza Vittoria.

FLAVIO ARCHETTI

Il presidente. Carlo Massoletti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3022 - S.14764 - SL_SAR

20-SET-2025
da pag. 4 / foglio 1

CORRIERE DELLA SERA
Brescia
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 3642 Lettori: 50000 (DS0003022)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Il muro dei commercianti: «In piazza Vittoria il parcheggio non si tocca»

Il sondaggio: il 95% dei negozianti lo ritengono fondamentale

Il parcheggio di piazza Vittoria non si tocca e deve rimanere aperto anche alla sosta a rotazione. A fugare i pochi dubbi sulla posizione dei commercianti bresciani riguardo alla mobilità in centro storico ci ha pensato ieri la presentazione del sondaggio interno fatto da Confcommercio tra gli addetti ai lavori.

Interpellati a riguardo dall'associazione di categoria, In particolare, il 95% delle aziende bresciane ritengono fondamentale la presenza di un parcheggio comodo in centro storico. Non solo, in caso di limitazioni all'accesso al parcheggio di piazza Vittoria, l'80% (il 78,5% per la precisione) prevede un futuro infausto per i ricavi. Quasi l'88% degli imprenditori è inoltre preoccupato che un calo dei flussi determini anche la chiusura di alcune imprese con una diminuzione dell'attrattività del centro. «L'opinione diffusa — sottolinea il presidente di Confcommercio Brescia Carlo Massoletti — è che saranno i negozi le attività più penalizzate. Inoltre, registriamo una preoccupazione molto diffusa per il possibile spostamento di clienti abituali verso i centri commerciali o verso altri poli e centri urbani più facilmente accessibili».

Presente all'illustrazione del sondaggio fatta da Confcommercio, l'assessore al commercio Andrea Poli ha osservato che la volontà di dialogare con tutti non manca, che sulle code in via Gramsci verso il parcheggio bisogna però ragionarci, che quel parcheggio è comunque uno spazio finito e per cui bisogna immaginare la mobilità nel suo complesso (leggasi: trasporto pubblico) per rafforzare la fruizione del centro storico, che di parcheggi a ridossi delle mura ve ne sono già diversi (Arnaldo, Goito, Benedetto Croce, Sant'Alessandro, Randaccio, Fossa Bagni).

Considerazioni che non sembrano aver convinto Massoletti: «I commercianti sono preoccupati non per nulla — ha detto —, chi ha sollevato ipotesi di modifica sono stati alcuni consiglieri di maggioranza, e per noi se aumenta il numero di posti per i residenti e diminuisce la disponibilità di quelli a rotazione è un problema. Per noi le cose devono restare come sono».

Insomma, niente di nuovo sul fronte del commercio e - par di capire - un muro di no a ogni ipotesi di cambiamento, cosa che verrà ulteriormente rafforzata quando in città i cantieri per il tram inizieranno a creare qualche disagio alla circolazione. Per il resto i dati della congiuntura sono tutto sommato positivi e descrivono una situazione che è stata definita «resiliente» per il commercio bresciano. «Gli indici congiunturali ci mostrano una situazione costante — ha sottolineato Massoletti —, con gli imprenditori bresciani che si confermano ancora una volta più fiduciosi nell'andamento della propria impresa rispetto ai loro colleghi nel resto di Italia. Registriamo, inoltre, un incremento positivo nella richiesta di credito relativo agli investimenti, passato dal 21,6% di fine 2024 al 26,1% di oggi, che significa una maggiore possibilità delle nostre imprese di innovare».

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ragioni Preoccupa il possibile spostamento di clienti abituali verso i centri commerciali

L'opinione

- Il 95% delle aziende bresciane ritiene fondamentale la presenza di un parcheggio comodo in centro storico
- In caso di limitazioni all'accesso al parcheggio di piazza Vittoria, l'80% prevede un futuro infausto per i ricavi
- L'88% degli è inoltre preoccupato che un calo dei flussi determini anche la chiusura di alcune imprese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3022 - S.14764 - SL_SAR